

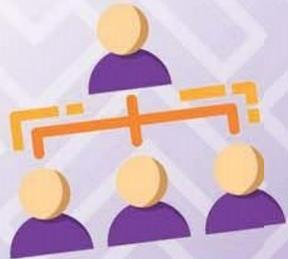
I.C. SAN SPERATO-CARDETO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo SAN SPERATO CARDETO è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 13191 del 20/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2021 con delibera n. 17.

Anno scolastico di predisposizione: 2022/23

Periodo di riferimento: 2022/25

pocket PTOF
Triennio: 2022-25



Il presente documento raccoglie li elementi di primo interesse a supporto della necessità di conoscere le realtà organizzative e didattiche nei differenti ordini di istruzione dell'Istituto.

Il testo rappresenta una sintesi del documento completo disponibile nella forma integrale sul sito dell'Istituto e sulla piattaforma "Scuola in Chiaro" del MIUR.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta l'Istituto nella filosofia educativa che lo guida e nelle linee organizzative che l'attività conseguente richiede. Un'immagine fedele di un mondo che racchiude il lavoro sinergico di numerose figure guidate da una mission comune, rappresentata dalla consapevolezza di svolgere un ruolo fondamentale, determinante e sempre più complesso a favore dei ragazzi e delle loro famiglie.

È questa un'azione globale che investe direttamente la crescita e la formazione personale degli alunni preparandoli al «progetto di vita» che li attende. Il documento è di facile lettura perché suddiviso in sezioni che rappresentano i nuclei attorno ai quali ruota la struttura progettuale complessiva.

Ogni sezione sviluppa le tematiche specifiche e raccoglie descrizioni ed informazioni che ne definiscono aspetti significativi e modalità realizzative.

Un indice redatto con collegamenti ipertestuali facilita la consultazione mirata alla ricerca del punto di interesse o dell'ambito da approfondire.

INDICE

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN SPERATO-CARDETO"

- CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'OFFERTA FORMATIVA

- INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI – 1

- INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI – 2

- MONTE ORE PREVISTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO D'ISTITUTO

- CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Piano di Orientamento - Piano di lavoro annuale Ed. Civica

- Attività alternativa all'IRC Scuola Infanzia e Primaria

- Attività alternativa all'IRC Scuola Secondaria di I grado

- Progetti di arricchimento dell'offerta formativa

- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

- CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

- CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

- VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

- VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (D.S.A.)

- CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

- VALUTAZIONE DISCIPLINE CON OBIETTIVI TOTALMENTE DIFFERENZIATA

- VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

- AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

- AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: SCUOLA PRIMARIA

- AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: SCUOLA SECONDARIA

- CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

- INDICAZIONI PER GLI ESAMI DI STATO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

SAN SPERATO CARDETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC875006
Indirizzo	VIA RIPARO CANNAVO, 24 - 89133 REGGIO CALABRIA
Telefono	0965/673553
E-mail	rcic875006@istruzione.it
Pec	rcic875006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsansperatocardeto.gov.it

FRAZ. VINCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA875013
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. VINCO 89060 REGGIO CALABRIA CATAFORIO VIA BORELLI (PLESSO)

CARDETO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE87504B
Indirizzo	VIA TORRENTE S. AGATA, 19 CAPOLUOGO 89060 CARDETO

CARDETO SUD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE87505C
Indirizzo	CARDETO SUD - CARDETO 89060 CARDETO

MOSORROFA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE87506D
Indirizzo	VIA ANZARIO FRAZ MOSORROFA - 89060 REGGIO CAL.

CANNAVO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE87507E
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ CANNAVO' - 89060 REGGIO CAL.

FRAZ CANNAVO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM875017
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. CANNAVO' - 89060 REGGIO CAL.

MOSORROFA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM875039
Indirizzo	VIA ANZARIO FRAZ MOSORROFA - 89060 REGGIO CAL.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO - 1

- FRAZ. VINCO RCAA875013**
SCUOLA DELL'INFANZIA
QUADRO ORARIO: 40 Ore Settimanali
- CARDETO FRAZIONE PANTANO RCAA875035**
SCUOLA DELL'INFANZIA
QUADRO ORARIO: 25 Ore Settimanali
- FRAZ.MOSORROFA VIA PROVINCIALE RCAA875046**
SCUOLA DELL'INFANZIA
QUADRO ORARIO: 25 Ore Settimanali/40 Ore Settimanali
- FRAZ CANNAVO' RCAA875068**
SCUOLA DELL'INFANZIA
QUADRO ORARIO: 40 Ore Settimanali
- S. SPERATO VIA COMUNALE RCAA875079**
SCUOLA DELL'INFANZIA
QUADRO ORARIO: 25 Ore Settimanali/40 Ore Settimanali

- S. SPERATO RCEE875018**
SCUOLA PRIMARIA
TEMPO SCUOLA: 27 Ore Settimanali
- VINCO RCEE87503A**
SCUOLA PRIMARIA
TEMPO SCUOLA: 27 Ore Settimanali
- CARDETO CAPOLUOGO RCEE87504B**
SCUOLA PRIMARIA
TEMPO SCUOLA: 27 Ore Settimanali
- CARDETO SUD RCEE87505C**
SCUOLA PRIMARIA
TEMPO SCUOLA: 27 Ore Settimanali
- MOSORROFA RCEE87506D**
SCUOLA PRIMARIA
TEMPO SCUOLA: 27 Ore Settimanali

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO - 2

CANNAVO' RCEE87507E

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: 27 ORE SETTIMANALI

FRAZIONE CANNAVO' RCMM875017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA:

MOSORROFA RCMM875039

SECONDARIA DI I GRADO

TEMPO SCUOLA:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	99
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportiva	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Disciplina a scelta delle Scuole	1	33

MONTE ORE PREVISTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Scuola dell'Infanzia

Campi di esperienza	n° ore
I discorsi e le parole	6
Il sè e l'altro	7
Immagini suoni e colori	9
Conoscenza del mondo	9
Il corpo in movimento	2

Scuola Primaria

Discipline di riferimento	n. ore
Italiano	5
Storia	4
Geografia	3
Matematica	3
Scienze	5
Arte e Immagine	4
Tecnologia	4
Educazione fisica	3
Religione	2

Scuola Secondaria di I Grado

Discipline di riferimento	n. ore
Italiano	7
Storia	2
Geografia	3
Inglese	1
Scienze	4
Arte e Immagine	4
Tecnologia	7
Musica	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione	1

CURRICOLO D'ISTITUTO

La nostra scuola, al fine di realizzare un orientamento educativo comune, così come delineato nel PDM e nel RAV, ha predisposto un ***Curricolo d'Istituto Verticale*** per competenze in un'ottica di innovazione e condivisione.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019, viene introdotto l'insegnamento scolastico di Educazione Civica, trasversale a tutte le discipline, al fine di "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Il nostro Istituto ha individuato tre filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione Civica e a cui faranno riferimento percorsi e progetti pianificati nell'arco dell'anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze sociali e civiche è presente all'interno dei piani annuali disciplinari ed è trasversale a tutte le altre discipline.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel curriculum verticale d'istituto sono declinati obiettivi formativi e competenze disciplinari riconducibili alle competenze chiave di cittadinanza la cui valenza educativa e culturale si realizza nella continuità delle tematiche fondamentali trattate in ogni classe della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria con una diversa sottolineatura in base all'età. (Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 60 – 62-66).

CURRICOLO D'ISTITUTO**Piano di Orientamento**

Il piano, presente in allegato, contempla sia iniziative condotte dagli insegnanti, per singola classe o classi parallele, sia interventi di esperti esterni e visite a realtà del territorio.

Nella scuola secondaria di primo grado il percorso di orientamento, a partire dall'inserimento nella nuova realtà scolastica con riferimento a metodo di studio, motivazione, consapevolezza ed autonomia, converge sulla progressiva maturazione di una scelta degli studi successivi, spesso molto problematica in relazione alla giovane età e all'influenza esercitata, da un lato, dalle famiglie, dall'altro, dai compagni e da una serie di immagini stereotipate.

Piano di lavoro annuale Ed. Civica

In ottemperanza della legge 20 agosto 2019 n°92 che ha istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, i consigli di classe, della scuola primaria e secondaria di I grado, hanno predisposto il Piano annuale delle attività.

Attività alternativa all'IRC Scuola Infanzia e Primaria

In linea con le finalità educative e nel rispetto delle libere scelte dei genitori, per gli alunni che frequentano il nostro Istituto ma che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, vengono attuati percorsi formativi che sviluppano tematiche legate alla sfera affettiva-relazionale e di cittadinanza attiva, modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti.

Attività alternativa all'IRC Scuola Secondaria di I grado

Il Collegio dei Docenti, nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC, ha optato per le attività didattiche e formative. Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona e con riferimento agli alunni stranieri, per i quali l'italiano rappresenta una seconda lingua, le attività e i contenuti proposti saranno finalizzati anche al recupero e al consolidamento della lingua italiana.

Progetti di arricchimento dell'offerta formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA			
PLESSO	DIPARTIMENTO	NOME PROGETTO	DESTINATARI
Cannavo - Mosorrofa	Area matematico-scientifico-tecnologica	Adottiamo un cortile per...	Tutti gli alunni del plesso di Cannavo e Mosorrofa (dal mese di marzo al mese di giugno)
San Sperato - Mosorrofa - Vinco	Area Umanistica	Ascolta... un suono ti parla!	Tutti gli alunni dei plessi di Mosorrofa, S. Sperato e Vinco (dal mese di ottobre al mese di maggio in orario pomeridiano e antimeridiano)
Mosorrofa	Area Umanistica	Alfabetizzazione: Parla con me (per bambini stranieri)	Classe terza – alunni 3 (6 marzo - 21 marzo)
Cannavò sez. IA - Vinco - San Sperato - Pantano	Area Umanistica	Arte: coloriAMO	Gli alunni della scuola dell'infanzia di Mosorrofa, S. Sperato, Vinco, Cannavo (sez. IA) (dal mese di ottobre al mese di maggio in orario pomeridiano e antimeridiano)
Mosorrofa Sez. 1A – 2A-3A	Area Umanistica	Ed. Ambientale "Terra chiama infanzia: c'è un pianeta da salvare!"	Tutti gli alunni (dal 10 ottobre al 10 maggio in orario antimeridiano)
Cannavò	Area matematico-scientifico-tecnologica	Logica...Mente al PC	Sez. IA e IB (Ottobre /Maggio)
Tutti	Area Umanistica	The Storytelling Basket	Tutti gli alunni (tutto l'anno)
Plessi Cannavo sez. IB, Mosorrofa sez. I-II-III, Cataforio, Vinco, Pantano, S. Sperato sez. I-IIA	Area Umanistica	Topi di biblioteca	Tutti gli alunni (tutto l'anno)

CURRICOLO D'ISTITUTO

Progetti di arricchimento dell'offerta formativa

SCUOLA PRIMARIA			
PLESSO	DIPARTIMENTO	NOME PROGETTO	DESTINATARI
San Sperato - Cannavo' - Vinco	Area Umanistica	<i>"My special fruit lapbook"</i>	Classi seconde (dal 12/4/2023 al 29/4/2023)
San Sperato- Cannavo' - Vinco- Mosorrofa	Area Umanistica	<i>"My special food lapbook"</i>	Classi quarte (dal 12/4/2023 al 29/4/2023)
Tutti	Area Matematica-Scientifica-Tecnologica	<i>Laboratorio di cittadinanza "Ambiente e salute"</i>	Tutte le classi (mese di Marzo 2023)
Mosorrofa	Area Umanistica	<i>Io faccio la DIFFERENZ(iat)A!</i>	Classi III, IV e V Primaria e classi I, II e III Secondaria

SCUOLA SECONDARIA			
PLESSO	DIPARTIMENTO	NOME PROGETTO	DESTINATARI
Mosorrofa	Area Umanistica	<i>"Io faccio la DIFFERENZ(iat)A!"</i>	Classi III, IV e V Primaria e classi I, II e III Secondaria (per l'intero anno scolastico)
Cannavo' - Mosorrofa	Area Matematica-Scientifica-Tecnologica	<i>"Risparmio energetico e comportamenti consapevoli"</i>	Tutte le classi (06 marzo – 11 marzo 2023)
Cannavo' - Mosorrofa	Area Umanistica	<i>"Lavoriamo con le storie"</i>	Classi IA, IIC e IIIA (da novembre 2022 fino alla conclusione dell'anno scolastico).
Cannavo' - Mosorrofa	Area Umanistica	<i>"Festa d'Autunno"</i>	Tutte le classi (22 novembre 2022)
Cannavo' - Mosorrofa	Area Umanistica	<i>"Una giornata FAI"</i>	Classi terze (marzo 2023)

CURRICOLO D'ISTITUTO

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA			
PLESSO	DIPARTIMENTO	NOME PROGETTO	DESTINATARI
Mosorrofa - Pantano - Vinco	Area Matematica-Scientifica-Tecnologica	<i>Progetto coding: "In viaggio con Gallo Cristallo"</i>	(dal 30 gennaio /AL 15 maggio Orario antimeridiano)
Tutti	Area Umanistica	<i>Progetto Accoglienza: "Un mare di amici"</i>	Tutte le sezioni (settembre-ottobre)
Tutti	Area Umanistica	<i>Comunicazione linguistica: "Noi cittadini del mondo" (attività alternativa all'IRC)</i>	Cannavò Mosorrofa - San Sperato (in orario pomeridiano e antimeridiano)
Mosorrofa	Area Matematica-Scientifica-Tecnologica	<i>"Giocare e apprendere con le nuove tecnologie: scoprire trasmettere emozionare motivare"</i>	Classi I, II e III (11 febbraio / 29 aprile)

SCUOLA PRIMARIA			
PLESSO	DIPARTIMENTO	NOME PROGETTO	DESTINATARI
Cannavò	Area Umanistica	<i>"Nel mondo fatato di Babbo Natale"</i>	Classi II, III, IV e V (07/11/2022 al 20/12/2022)
Mosorrofa	Area Umanistica	<i>"Piccoli esploratori in azione"</i>	Classe III (6/04/2023 – 25/05/2023)
Mosorrofa	Area Umanistica	<i>"Gioco con l'Arte e creo"</i>	Classe V (gennaio /Aprile 2023 con cadenza settimanale)

SCUOLA SECONDARIA			
PLESSO	DIPARTIMENTO	NOME PROGETTO	DESTINATARI
Mosorrofa	Area Umanistica	<i>Spazio teatro "Dante in vernacolo calabrese"</i>	Classi II e III (dal 12/01/2023 al 06/03/2023)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione è la funzione che accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento per accertare i livelli di autonomia – conoscenza – abilità - competenza raggiunti dagli alunni e indirizza le relative «curvature» in ordine alla programmazione per ciascuna sezione e alla individualizzazione del processo di insegnamento per i bambini piccoli, medi e grandi. La scuola dell'infanzia finalizza i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza.

La valutazione delle competenze nella scuola dell'infanzia viene effettuata attraverso i seguenti strumenti:

1. Griglie di osservazione iniziale, intermedia e finale alunni di 3,4,5 anni;
2. Rubriche valutative 3. Griglie di rilevazione delle UDA (a conclusione delle Unità di Apprendimento);
3. Griglie di rilevazione competenze chiave (da compilare alla fine dell' A.S. per gli alunni di 5 anni);
4. Documento di rilevazione delle competenze (da compilare alla fine del I e II quadrimestre per gli alunni in uscita).

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Complete, ampliate, approfondite; impiega un lessico ricco in modo rigoroso, sicuro e disinvolto; usa con padronanza ed in modo personale strumenti e tecniche.	Collega in modo autonomo ed organizzato, analizza e sintetizza criticamente; comunica in modo efficace ed articolato; sa valutare in modo approfondito esprimendo giudizi personali, motivati e critici; sa seguire un percorso progettuale in maniera autonoma e personalizzata.	Affronta autonomamente compiti complessi in modo corretto, sicuro e creativo, individuando con atteggiamento critico le soluzioni migliori; espone in modo rigoroso approfondito ed articolato il proprio lavoro.
9	Complete, approfondite; impiega un lessico ricco in modo sicuro e disinvolto; usa in modo personale strumenti e tecniche.	Collega in modo autonomo ed personale, sintetizza criticamente; comunica in modo efficace ed articolato; sa valutare esprimendo giudizi personali; sa seguire un percorso progettuale in maniera adeguata.	Affronta compiti complessi in modo corretto e sicuro, individuando con chiarezza le soluzioni migliori; espone in modo autonomo e personale il proprio lavoro
8	Sostanzialmente complete; il lessico è appropriato; usa in modo corretto e consapevole strumenti e tecniche.	Analizza in modo coerente e corretto cogliendo le implicazioni, anche in situazioni nuove; attua sintesi complete e comunica in modo chiaro ed appropriato; è in grado di esprimere valutazioni pertinenti.	Affronta compiti anche complessi compiendo in modo autonomo scelte procedurali; documenta in modo completo ed adeguato l'iter progettuale.
7	Conosce gli elementi fondamentali; la terminologia è adeguata; usa le tecniche in modo abbastanza corretto	Coglie gli aspetti fondamentali analizzando in modo sostanzialmente corretto e cogliendo alcune correlazioni; sintetizza e comunica in modo appropriato; esprime semplici valutazioni, motivandole in modo a volte superficiale.	Esegue semplici compiti correttamente, affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze; sa applicare un metodo operativo; documenta in modo sostanzialmente corretto.
6	Accettabili, lacune non estese o profonde; la terminologia è semplice e generica; l'uso delle tecniche è accettabile.	Coglie il significato generale di semplici informazioni che gestisce in situazioni standard, compie analisi parziali e superficiali e sintetizza in modo impreciso; comunica in modo semplice, non del tutto adeguato; gestisce un semplice percorso.	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali, solo se guidato affronta compiti più complessi; compie scelte operative non sempre idonee e documenta in modo essenziale il proprio iter progettuale.
5	Incerte ed incomplete; usa le tecniche con difficoltà ed impiega una terminologia imprecisa.	Se non guidato ha difficoltà a cogliere nessi logici e ad effettuare analisi anche parziali; compie sintesi lacunose e comunica in modo non sempre appropriato; gestisce un percorso progettuale in modo disordinato e incerto.	Applica le conoscenze minime con errori e imprecisioni; applica con difficoltà le procedure operative; documenta in modo lacunoso e superficiale il proprio lavoro.
4-3	Frammentarie e gravemente lacunose; usa le tecniche in modo scorretto ed impiega una terminologia impropria.	Ha difficoltà a cogliere concetti e relazioni elementari; compie sintesi scorrette e comunica in modo stentato e improprio; non è in grado di seguire in modo logico un percorso progettuale; manifesta gravi lacune.	Commette gravi errori in semplici esercizi, anche se guidato; non sa applicare semplici metodi operativi; non è in grado di documentare il proprio lavoro.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Rispetto delle regole condivise	Collaborazione e partecipazione	Convivenza civile (rispetto delle persone, delle risorse e degli ambienti)	Adeempimenti scolastici (tempi, modalità dello svolgimento delle consegne)	GIUDIZIO
Rispetta le norme disciplinari, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto in tutte le situazioni, con senso di responsabilità e ne promuove negli altri il rispetto.	Partecipa attivamente al dialogo educativo, con impegno, interesse e motivazione, intervenendo in modo pertinente e critico.	Interagisce costruttivamente con i compagni e con gli adulti, rispettando sempre persone, risorse e ambiente e promuovendo negli altri il rispetto.	Svolge sempre con autonomia, accuratezza, completezza e correttezza il lavoro scolastico assegnato rispettando i tempi delle consegne.	OTTIMO
Rispetta le norme disciplinari, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto in tutte le situazioni, con senso di responsabilità.	Partecipa al dialogo educativo, con impegno, interesse e motivazione, intervenendo in modo appropriato.	Interagisce attivamente con i compagni e con gli adulti, rispettando sempre persone, risorse e ambiente.	Svolge con autonomia, completezza e correttezza il lavoro scolastico assegnato rispettando i tempi delle consegne.	DISTINTO
Rispetta, in modo pertinente, le norme disciplinari, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto in tutte le situazioni.	Partecipa generalmente al dialogo educativo, con impegno, interesse e motivazione, intervenendo in modo pertinente.	Interagisce con i compagni e con gli adulti, rispettando persone, risorse e ambienti.	Svolge con soddisfacente autonomia il lavoro scolastico assegnato rispettando adeguatamente i tempi delle consegne.	BUONO
Rispetta le norme disciplinari, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto in modo poco adeguato.	Partecipa al dialogo educativo, con impegno, interesse e motivazione adeguata.	Interagisce con i compagni e con gli adulti, rispettando quasi sempre persone, risorse e ambienti.	Svolge con apprezzabile autonomia il lavoro scolastico assegnato necessitando di tempi più distesi per l'esecuzione delle consegne.	DISCRETO
Rispetta le norme disciplinari, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto, in maniera discontinua registrando note o provvedimenti disciplinari.	Partecipa al dialogo educativo, in modo superficiale e limitato.	Interagisce con i compagni e con gli adulti in modo limitato e solo se sollecitato, sviluppa comportamenti rispettosi nei confronti di persone, risorse e ambienti.	Svolge con insicura autonomia il lavoro scolastico assegnato, necessita di sollecitazioni e di tempi lunghi per l'esecuzione delle consegne.	SUFFICIENTE
Non rispetta le norme disciplinari, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto in maniera discontinua registrando numerose note o provvedimenti disciplinari.	Non partecipa al dialogo educativo anche se sollecitato.	Non interagisce con i compagni e con gli adulti, evidenziando poco rispetto di persone, risorse e ambienti.	Non dimostra autonomia nel lavoro scolastico assegnato e anche se sollecitato non esegue le consegne.	NON SUFFICIENTE

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

OBIETTIVI	ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	LIVELLO INSUFFICIENTE (3-4)	LIVELLO MEDIOCRE/IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (5)	LIVELLO BASE (6)	LIVELLO INTERMEDIO (7-8)	LIVELLO AVANZATO (9-10)
INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE	<p>INTERESSE E PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza scolastica; - Presenza attiva o passiva in gruppi di lavoro; - Interesse e partecipazione alle attività. 	L'alunno frequenta in modo irregolare. Non dimostra alcun interesse e non partecipa alle attività proposte.	L'alunno dimostra scarso interesse e assume un ruolo da gregario e ha bisogno di frequenti sollecitazioni per partecipare alle attività proposte	L'alunno dimostra poco interesse e partecipa in modo discontinuo alle attività.	L'alunno dimostra buon interesse e partecipa in modo adeguato alle attività	L'alunno dimostra ottimo interesse e partecipa in modo costruttivo alle attività.
PUNTUALITÀ	<p>PUNTUALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati come esercizi ed elaborati, anche quelli strutturati con le diverse tipologie di semplificazione. 	L'alunno non è mai puntuale. Non rispetta mai le consegne.	L'alunno non è puntuale. Non rispetta le consegne.	L'alunno non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne.	L'alunno è generalmente puntuale nelle consegne.	L'alunno è sempre puntuale nelle consegne.
QUALITÀ DEGLI ELABORATI	<p>ELABORATI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità; - Completezza; - Autonomia operativa; - Uso degli strumenti compensativi. 	L'alunno non svolge le consegne neanche sotto la guida del docente, nonostante la proposta di utilizzo di strumenti compensativi.	L'alunno svolge in maniera parziale le consegne e presentano frequenti errori. Necessita di guida nell'esecuzione degli elaborati e nell'utilizzo degli strumenti compensativi.	L'alunno svolge in modo quasi corretto le consegne e in parziale autonomia anche con il supporto degli strumenti compensativi.	L'alunno svolge in modo corretto, ordinato e quasi sempre in autonomia le consegne, anche grazie all'uso degli strumenti compensativi.	L'alunno svolge in modo corretto le consegne in piena autonomia.
CONTRIBUTI PERSONALI AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	<p>DISPONIBILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alle attività proposte, anche in lavori a piccoli gruppi; - Interazione in modo autonomo e/o con aiuto. 	L'alunno non è affatto propositivo. Non interagisce adeguatamente, neanche se sollecitato.	L'alunno non sa formulare adeguatamente le richieste. Non propone soluzioni. Non interagisce se non sollecitato.	L'alunno se orientato, formula richieste, non sempre adeguate. Se sollecitato, interagisce e collabora nelle attività proposte.	L'alunno sa formulare richieste adeguate. Interagisce e collabora in modo concreto.	L'alunno sa organizzare le informazioni principali in funzione dello scopo da raggiungere. Si esprime in maniera chiara. E interagisce in maniera autonoma.

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

VALUTAZIONE				
DESCRITTORI	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
FREQUENZA	Non frequenta regolarmente.	Frequenta con regolarità.	Frequenta con regolarità.	Frequenta con regolarità.
COMUNICAZIONE	Ha difficoltà a comunicare.	Comunica con semplici frasi.	Comunica con un linguaggio quasi appropriato.	Comunica in modo chiaro.
IMPEGNO	Scarso impegno.	Impegno quasi costante.	Impegno costante.	Si impegna ed è collaborativo con compagni e docenti.
ESECUZIONE E TEMPI DI CONSEGNA	Non rispetta le consegne.	Esegue le consegne con l'aiuto dell'insegnante e necessita di tempi più distesi per la consegna dei compiti.	Esegue le consegne in modo quasi autonomo rispettando abbastanza i tempi di consegna.	esegue le consegne, rispettando tempi e scadenze
LETTURA	Non è in grado di leggere parole/semplici frasi.	Legge frasi minime.	Legge semplici testi.	Legge testi più complessi
COMPRENSIONE	Difficoltà a comprendere il contenuto di un testo.	Comprende globalmente il contenuto di semplici testi.	Comprende il contenuto di semplici testi.	Comprende in modo adeguato il contenuto dei testi
PRODUZIONE DI PAROLE/FRASI/TESTI	Non è in grado di produrre parole.	Produce semplici frasi.	Scrive testi semplici su argomenti a lui noti.	Scrive testi chiari e comprensibili
NUMERI E CALCOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali con l'aiuto dell'insegnante; - Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con difficoltà; - Non è autonomo nel rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in situazioni semplici; - Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con la guida dell'insegnante; - Rappresenta graficamente e risolve semplici problemi con l'aiuto dell'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> - Legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo quasi autonomo; - Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo quasi autonomo; - Rappresenta graficamente e risolve semplici problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo; - Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo adeguato; -Rappresenta graficamente e risolve semplici problemi in modo adeguato.

VALUTAZIONE DISCIPLINE CON OBIETTIVI TOTALMENTE DIFFERENZIATI

Per la valutazione degli alunni con patologie di estrema gravità, espressa con voto in decimi, si utilizzano i descrittori degli apprendimenti previsti nel P.E.I. e integrati con la seguente griglia.

CRITERIO	VOTO	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo non raggiunto	5	totalmente guidato
obiettivo raggiunto in parte	6	Guidato
obiettivo sostanzialmente raggiunto	7	parzialmente guidato
obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	in autonomia
obiettivo pienamente raggiunto	9	in autonomia e con sicurezza
obiettivo pienamente raggiunto	10	in autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

Il Consiglio di classe verifica, per ciascun allievo, il raggiungimento del limite minimo di ore di frequenza per consentire l'ammissione alla classe successiva (Decreto legislativo attuativo n.62 della Legge 107/2015 del 13 aprile 2017 che richiama DPR 22 giugno 2009 n. 122, nota MIUR-DG per lo studente n. 2065 del 2/03/2011, Circolare MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 4/03/2011). Per gli studenti che non hanno raggiunto la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, come previsto dall'art. 14 comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n. 122, il Consiglio delibera l'esclusione dallo scrutinio finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva. Si specifica che nel monte ore andranno calcolati gli ingressi posticipati e le uscite anticipate (DPR n. 122 del 22/6/2009 C.M. n. 4 del 4/3/2011). Per gli alunni con esonero dalla religione cattolica, che non usufruiscono degli insegnamenti alternativi e che optano per l'ingresso posticipato o uscita anticipata, il limite minimo ore di frequenza viene decurtato di 33 ore. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione. I criteri derogativi alla validazione dell'anno scolastico per numero massimo di assenze che ogni Consiglio di Classe può considerare sono i seguenti casi eccezionali (debitamente documentati): – gravi motivi di salute adeguatamente documentati in itinere (al rientro in classe o alla ripresa delle attività) – terapie e/o cure programmate – per calamità naturali con sede aperta – partecipazione ad attività sportive e agonistiche nazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. – adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (su esplicita richiesta del genitore o tutore).

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone:

1. la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità.

2. l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto in particolare:

- della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni nella scuola primaria, e i voti da 3 a 10 nella scuola secondaria di I grado.

AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: a) assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logico-matematiche); b) mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; c) gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: SCUOLA SECONDARIA

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno, secondo i criteri esplicitati nell'Allegato alle presenti Linee guida relativo all'Esame di Stato. La non ammissione può essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
2. mancati processi di miglioramento pur in presenza di stimoli individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione può essere deliberata a seguito delle condizioni di seguito riportate:

1. Il consiglio di classe, in modo collegiale, costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza dei prerequisiti per affrontare la classe successiva. 3. La non ammissione deve essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
4. Il consiglio di classe, in modo collegiale, rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. Il Consiglio di classe delibera la non ammissione dell'alunno in presenza di almeno quattro insufficienze (con voto 3 o 4), a condizione che almeno due di tali insufficienze si riferiscano a discipline che prevedono un orario minimo di insegnamento di 3 ore settimanali. Relativamente al voto di Comportamento, il giudizio 'Non sufficiente' viene considerato una insufficienza grave.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (salvo deroghe previste da apposite circolari Ministeriali sull'Esame di Stato)
- d) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
- e) il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- f) in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi;
- g) il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame;
- h) il Consiglio di Classe calcola il voto di Ammissione all'Esame di Stato con la seguente formula: media aritmetica valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso espressa anche con i decimali + media aritmetica tra le medie del primo e secondo anno.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

I candidati che:

1. abbiano conseguito il requisito del voto finale di 10 decimi desunto dall'attribuzione del 10 a ciascuna prova e al colloquio;
2. abbiano ottenuto crediti o riconoscimenti in almeno due delle espressioni di eccellenza di seguito riportate:
 - a) Aver conseguito livello B1 nella padronanza della lingua inglese o LS-2;
 - b) Frequenza di corsi o affini, anche a carattere privato, di strumento musicale, danza, scrittura creativa, pittura, recitazione, sportivi etc.;
 - c) Padronanza dei contenuti disciplinari e loro arricchimento con approfondimenti, contributi e ricerche personali;
 - d) Aver sviluppato il colloquio pluridisciplinare sulla base di contenuti, metodologie e tecnologie innovative, incluse quelle digitali (LIM, TIC, video-proiezione etc.);
 - e) Riconoscimenti o crediti nell'ambito di attività con carattere di:
 1. solidarietà sociale o di impegno civile;
 2. sportivo;
 3. creativo;
 - f) Aver ottenuto menzioni in concorsi, bandi, olimpiadi dedicate ecc;
 - g) Responsabilità ed autodisciplina nel lavoro scolastico;
 - h) Interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe.

INDICAZIONI PER GLI ESAMI DI STATO: Articolo 2. ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO

1. In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
2. Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.
3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.
4. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da: a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017; b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017; c) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017; c) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.
5. Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. In merito al colloquio, il Collegio Docenti nella seduta del 13.02.2023, ha stabilito che la prova orale, su richiesta del candidato, potrà essere avviata a partire da un contenuto disciplinare riferito al triennio degli studi. L'alunno sceglierà, in completa autonomia, il contenuto disciplinare da trattare e avrà facoltà di arricchire il colloquio esclusivamente con: l'utilizzo di modelli tecnico-scientifici che prevedono l'impiego di circuiti elettrici, osservazioni al microscopio, l'esecuzione di esperimenti, ecc);  l'esposizione di elaborati artistici (disegni, plastici, mosaici, ecc.);  performance musicali o ginniche;  l'illustrazione di percorsi di coding, foto, articoli di giornali, libri di proprio interesse o poesie.
6. Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato di cui ai commi 4, 5 e 6 si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.
7. Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.
8. Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017. 10. Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'articolo 5 del DM 741/2017.

Articolo 3. MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE

1. La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.
2. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.
3. L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni di cui al comma 1 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della Ministero dell'Istruzione 6 sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.
4. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Articolo 4. ESAME DI STATO PER I CANDIDATI PRIVATISTI

1. I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 della presente ordinanza.
2. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
3. L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

Articolo 5. PROVE STANDARDIZZATE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1. Gli alunni, ivi compresi i candidati privatisti, partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano. La mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato.
2. Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

Articolo 8. EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI E DELLE PROVE D'ESAME IN VIDEOCONFERENZA SAN SPERATO CARDETO

1. Nel caso in cui le condizioni epidemiologiche, le normative vigenti e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano, i lavori della commissione e delle sottocommissioni potranno svolgersi in videoconferenza. Nell'ambito della verbalizzazione delle operazioni, viene riportato l'eventuale svolgimento di una o più riunioni in modalità telematica.
2. Fermo restando quanto previsto per i candidati in ospedale o in istruzione domiciliare, di cui all'articolo 15 del DM 741/2017, i candidati impossibilitati a lasciare il proprio domicilio, presentano istanza, corredata di idonea documentazione, al presidente della commissione per poter svolgere il colloquio al di fuori della sede scolastica. Il presidente della commissione dispone la modalità di svolgimento del colloquio in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona. In ogni caso le prove scritte devono essere svolte dai candidati in presenza.
3. Il colloquio in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona può essere utilizzato anche per i candidati afferenti alle sezioni carcerarie, qualora risulti impossibile svolgerlo in presenza.
4. Nei casi in cui uno o più componenti della commissione d'esame siano impossibilitati a seguire i lavori in presenza, in conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica, il presidente della commissione può disporre la partecipazione degli interessati in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona.
5. Le disposizioni tecniche concernenti le misure di sicurezza per lo svolgimento delle prove d'esame di cui alla presente ordinanza sono diramate con successive indicazioni, sentite le autorità competenti e a seguito di condivisione con le organizzazioni sindacali.

Articolo 9. CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE

1. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.